

AGOSTO

1928

Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



Tiziano - L'ASSUNTA

(Venezia - Chiesa dei Frari)

Bollettino Parrocchiale

La festa di S. Luigi

Anche quest'anno la festa di S. Luigi, così cara ai nostri figliuoli, ai nostri giovani, fu celebrata con solennità, con pietà.

Se non assunse la grandiosità di quella di due anni or sono per la ricorrenza due volte centenaria della canonizzazione di S. Luigi Gonzaga; se non riuscì particolarissimamente commovente come quella dello scorso anno, caratterizzata dalla presenza fra noi del novello Sacerdote D. Giuseppe Manzoni, che per la prima volta sull'Altare, nella Chiesa del suo paese nativo, immolava la Vittima Divina, riuscì, non pertanto solenne e devotamente raccolta.

Oltre 600 S. Comunioni al mattino e non solo di bambini e di bambine.

Affollata fu la Chiesa durante la Messa Pontificale, preceduta dalla benedizione, impartita dall'Ill. e Rev. Mons. Girola, del nuovo simulacro della piccola S. Teresa e dalla solita annuale accettazione dei nuovi iscritti alla Compagnia di S. Luigi. (Pochini quest'anno; — fu osservato con ragione — e gli altri? A voi mamme, la poco rassicurante risposta).

Efficace, oltre che interessante, fu il dire del Rev. Prof. Don Attilio Lazzati nel discorso panegirico di S. Luigi. Lo additò a tutti, ma alla gioventù in modo particolare, come esempio di purezza, ricordando il suo voto di perpetua castità. Invitò tutti, a suo esempio, alla preghiera, che è sorgente di **forza morale** per mantenersi puri. Tracciò, con parole riboccanti di fede, la figura di Luigi Gonzaga, non solo come angelico asceta, ma come eroe e vittima della carità per aver consacrato la sua giovane vita al conforto dei poveri appestati, da cui contrasse quel morbo onde il 21 giugno del 1591, a soli 23 anni, salì alle ricompense del cielo.

La processione solenne, devota, con il simulacro di S. Luigi portato, senza rispetto umano e senza spavalderia dai nostri bravi giovani, e con i simulacri di S. Agnese e di S. Teresa del Bambino Gesù, portati dalle buone figliuole dell'Oratorio, fu degna corona alla festa.

Cresca la nostra gioventù a somiglianza dei suoi Santi Patroni, e sarà di onore alla Chiesa e alla Patria, perchè questa, quanto quella, vuole salde coscienze, animi retti, spiriti temprati al sacrificio.

La pesca di beneficenza

Preparata con tanto amore e con tanta diligenza dalla Eg. Sig. Felicita Asnaghi, coadiuvata con infinita pazienza dalle due Signorine sue e da numerose altre, ebbe esito assai felice.

Numeri attraentissimi: asino offerto dai Signori Fabbricieri, pecora dono della Eg. Famiglia Asnaghi; bicicletta offerta dal Signor Paolo Biraghi e molti, molti altri disposti in bella mostra, furono di pungolo ai visitatori ad acquistare biglietti numerosi, così che per la sera del primo giorno i biglietti rimasti non furono che poche centinaia, biglietti prontamente esibiti nella mattinata della domenica.

Da queste colonne vada ancora un ringraziamento a tutti i generosi offerenti: a quanti inviarono doni, ai numerosi che fecero avere la loro offerta in denaro.

Vorremmo pubblicare tutti i nomi, per dire a tutti la nostra riconoscenza. Nella impossibilità giunga, attraverso il Bollettino, il rinnovato nostro grazie. E un grazie particolarissimo sia per l'Egr. Sig. Trasi Cav. Luigi, che ci volle far avere, pochi giorni or sono, per le Opere Parrocchiali la cospicua somma di L. 500.

E ancora vogliamo ricordare l'Egr. Sig. Luigi Crippa. (Già ci pare vedere, drizzati sul capo suo, i candidi capelli). Perdoni il sig. Crippa al Bollettino la sua indiscrezione: perchè non permettergli di lodare il bene, incoraggiando chi lo fa? E' il sig. Crippa un amico simpatissimo dell'Oratorio e di ogni buona opera. Egli, non pago di suo largo appoggio morale, di suoi preziosi consigli, di moltiplicati suoi aiuti, sa anche, nei momenti opportuni, con un semplice tratto di penna, annullare certi debiti contratti con lui e vi rimette, con la massima semplicità e bontà, regolarissime fatture di merce acquistata, pagata in L. 00000.

Grazie sig. Crippa. Da Dio ogni benedizione su Lei e sulla sua Famiglia.

Neppur dimenticare possiamo le tante signorine, le ottime figliuole del nostro oratorio, che prestarono, con sacrificio di tempo e di riposo, tutta la loro solerte opera ai banchi della pesca. A loro pure un grazie particolare. Al loro lavoro si deve pure l'esito felice della pesca.

Esito che doppiamente ci consola.

Innanzi tutto per il rilevante incasso: tutti i biglietti venduti; moltissime e generose offerte in denaro.

Ma sopra tutto per la solidarietà di Pioltelle per la causa dei nostri Oratori, per le Opere Parrocchiali. Essi sono amati dalla popolazione. Di essi ne è sentita la necessità.

Per essi si sono fatti sacrifici.

Grazie. Il bene che viene e che verrà compiuto negli Oratori attraverso la educazione cristiana dei figliuoli, sarà certo meglio del nostro grazie, larga ricompensa a quanti contribuiscono a favorirne gli ideali.

Per i devoti di S. Teresa e per gli amici delle Missioni

La piccola Santa, il cui simulacro, per generosità di buone persone, è venuto ad arricchire la nostra Chiesa, e che là accanto alla Vergine, con il celeste sorriso sul labbro recando nelle mani rose, starà a sfogliarne sulla nostra Parrocchia, sugli ammalati, sugli afflitti, sui perseguitati, fu dal Sommo Pontefice con decreto in data 14 dicembre 1927 consacrata Patrona dei Missionari e di tutte le Missioni del mondo, nello stesso grado di S. Francesco Saverio e con tutti i diritti e i privilegi liturgici che questo titolo porta.

Il Papa nel proporre S. Teresa come l'ideale del Missionario ci insegna che si può lavorare per la causa delle Missioni, seguendo l'esempio della Santa stessa: con la preghiera, con il sacrificio.

Preghiamo per le Missioni, per i Missionari tutti, per le nostre giovani Suore Missionarie. Ne segniamo il nome su queste pagine, con animo commosso: Suor Francesca Penati - Suor Rosa Viganò. Nella torbida e funestata Cina esse tengono ben alto il nome della patria loro, del loro paese.

Aiutiamo anche i Missionari e le loro opere.

Mamme, i vostri fanciulli, i vostri piccoli sono tutti iscritti all'Opera della S. Infanzia? (L. 1 annue). Per gli adulti vi è l'Opera della Propagazione della Fede (L. 3 annue, con diritto al giornalino: Propaganda Missionaria) e l'Opera di S. Pietro Apostolo per la formazione del Clero Indigeno (L. 1 annue).

Rivolgetevi alla Segretaria della commissione parrocchiale pro-Missioni, sig. Carolina Nobile o alle numerose zelatrici dell'opera missionaria: potrete così adempiere a un vostro dovere di carità e di giustizia.

E la piccola Santa ricambi in tante rose l'omaggio a lei reso attraverso il soccorso ai Missionari.

Novità in biblioteca

La nostra biblioteca parrocchiale si è arricchita, in questi ultimi giorni, di nuovi e bei volumi. I lettori ne sono avvisati.

Un centinaio di volumi scelti fra i migliori: volumi di romanzi e novelle, morali, educativi, dilettevoli: volumi di palpitante attualità.

Un volo di 55.000 chilometri di Francesco De Pinedo, dedicato a Benito Mussolini e con prefazione di Mussolini stesso.

Le esplorazioni polari artiche di Ettore Fabietti.

Il Continente Antartico e la scoperta del Polo Australe di P. G. Jansen.

Con i romanzi numerosissimi ci sono pure libri interessanti di Agiografia e Religione.

La Beata Capitanio del Sac. Tamborini, con prefazione del Card. Tosi, che addita in particolare alle giovani cattoliche la Beata Capitanio come loro Compagna, Amica, Esemplare, Protettrice.

Gioventù Femminile Cattolica prendi e leggi. Questo è un libro per te.

S. Paolo di Emile Baumann.

Il Santo Curato D'Ars ed altri, altri ancora. Libri che vogliono passare fra le mani dei più istruiti sono:

Il Papa di Giuseppe De-Maistre.

La Famiglia di Mons. Carlo Gibier.

La Madre (preparazione, valore e fini della maternità nel concetto cristiano) di Mons. Dott. Corrado Grocher.

E ancora per gli amici delle Missioni e dei Missionari:

Un martire Moderno. Vita e corrispondenza del Beato Giovanni Teofano Venard.

Maomettanismo e Religioni pagane di Mons. Ugo Mioni.

Per tante signorine, per le brave nostre figliuole che sanno l'arte delle trine e del ricamo, la biblioteca offre in aiuto ricchi album, già da qualche tempo acquistati, con modelli svariatissimi, originali:

Punti a giorno su tela — Pizzo Irlanda — Punto di Verona — Punto Assisi — Punto di Milano — Punto Rodi e punto Barro — Nuovi pizzi rinascimento — Grosso Richelieu — Punto filet e punto Palestrina — Monogrammi e bordure a punto passato e cordoncino.

A voi, lettrici mie, l'approffittarne e il farne propaganda.

Il Bollettino ai suoi lettori

Nacqui in Pioltello or sono cinque anni. Mi presentai a voi, con il mio primo vagito e il mio primo sorriso, la prima domenica del settembre 1923. Entrai successivamente ogni mese nelle vostre case con una parola di fede, di conforto, di consiglio. Entrai per la « **diffusione di idee, di letture sane e morali, per la difesa delle nostre Associazioni** ».

Mi rileggo queste parole programmatiche sul mio primo numero e le richiamo a voi tutti, ora che vado compiendo il mio primo lustro di vita.

Parlai ai grandi e ai piccoli, ai ricchi e ai poveri, perchè tutti tutti, dinanzi a Dio Creatore e Padre, sono fratelli, sono uguali.

Parlai senza pretese, così che tutti mi capissero, come è sempre della parola della fede: dolce, anche quando è forte, perchè ripete la voce del Divin Maestro.

Combattei il male, compatendo e pregando per chi errò; lodai il bene incoraggiando chi lo fece.

Mi fa da padre il Signor Parroco; ne porto il nome: Bollettino Parrocchiale. Ma più che tutto vivo, godo di sua generosa paternità. Mi è madre solerte e affettuosa la « Buona Stampa ». Ho amici nei soci, nelle militi della « Buona Stampa » e in molti dei miei pazienti lettori.

Entrai, ed entro anche oggi, gratuitamente in ognuna delle vostre case. Gli avveduti, gli intelligenti, i generosi che non mancano mai, mi chiesero alcune volte: — Ma Bollettino, come fai a vivere, con tanto caro-vivere? — Risposi io: — Se mi aiutate continuerò — e non mi mancarono parecchi aiuti.

Leggete « Cuor d'oro ». Bei nomi signai, ed anche mensilmente piccole offerte di anonimi offerenti, raccolte nella mia visita mensile alle vostre case; piccole offerte che sommate ad altre, mi aiutano a sbarcare il mio lunario.

Non si vive di solo pane... Una buona lettura è pane per lo spirito. Sono troppo esigente se vi chiedo qualche soldo, anche per questo pane?

Io stendo la mano, sempre aperta ai generosi, ai volenterosi.

Sono piccino, è vero, sono esile esile, eppure non c'è proprio nessuno che mi rifiuta l'ingresso in casa propria: segno è che sono ben voluto in tutte le famiglie e accolto come amico. Anch'io amo tanto tanto le famiglie tutte di Pioltello, che ben vorrei... vorrei...

Ma se questo Bollettino lo amate, dategli dunque tutto il segno dell'amicizia: il dono.

CUOR D'ORO

Sig. N. N.	L. 20,—
Cazzaniga Petronilia	» 0,20
Gadda Giuseppe	» 0,30
Acerbi Emilia	» 0,15
Colombo Francesco	» 0,50
Rossi Teresa	» 0,30
Redemagni Ernesto	» 0,50
Buzzi Angelo	» 1,—
Varisco Maria	» 0,50
Biraghi Luigi	» 0,25
Pozzoli Pietro	» 0,10
Lanzetti Teresa	» 0,15
Carimati Leonilda	» 0,20
Ruscilli Rosa	» 0,50
Galbiati Teresa	» 0,50
Crespi Giovanni	» 0,30
Audisio Rinaldo	» 1,—
Bondanza Emilio	» 0,50
Ponzoni Carlo	» 0,20
Acerbi Luigi	» 0,20
Galbiati Antonio	» 0,20
Rossi Serena	» 0,50
Pozzoli Celestino	» 0,40
Strada Paolo	» 0,20
Bielli Paolo	» 0,20
Anghieri Maria	» 0,20
Bassini Caterina	» 0,40
Mascheroni Giuseppe	» 0,10
Bugatti Giovannina	» 0,70
Barazetti Giuseppe	» 0,55
Bellani Giuseppe	» 0,50
Militi	» 1,25

STATISTICA

Nati

Pirovano Emilio di Paolo e Bonardi Albina
Viganò Giovanna di Giovanni e Ferrari Natalina
Viganò Bruna di Giovanni e Ferrari Natalina

Matrimoni

Pirovano Giacomo con Segale Anna

Morti

Bertini Rosa, mesi 6
Farina Mario, anni 18
Perucchini Ambrogio (Biel) anni 74
Rosei Esterina, mesi 11
Viganò Giovanna, giorni 10
Fusar Bassini Francesco, anni 13
Galimberti Emilia, anni 46.

Allorquando tutta la terra avesse abiurato Gesù Cristo, nell'inesplicabile dolcezza di una Comunione vi è una forza di convinzione tale da farmi abbracciare la croce.

F. Ozanam.